

# Rassegna Stampa

2/4 ottobre 2021

IL CASO

# La fusione Lgh-A2a dopo due rinvii stasera in Consiglio

E domani il consiglio di Asm dovrà ratificare il voto dell'aula. Ultima chiamata, venerdì è in agenda l'assemblea dei soci

PAVIA

Dopo due rinvii finalmente stasera il Consiglio Comunale sarà chiamato a votare sulla fusione Lgh-A2a. D'altronde la questione non sarebbe stata più procrastinabile visto che l'8 ottobre (venerdì) è prevista l'assemblea dei soci di A2a destinata a prendere atto delle decisioni dei cinque soci di Lgh (Saem Cremona Spa, Cogeme Rovato Spa, Asm Pavia Spa, Astem Lodi Spa, Scs Crema Srl).

All'appello mancano ancora soltanto Pavia e Lodi. Prima del fine settimana, il voto del Mezzabarba passerà comunque per l'assemblea di via Donegani fissata domani. Di cosa stiamo parlando, A2A, multiutility del settore energetico detiene il 51% delle quote di Lgh e da

tempo ha avanzato una richiesta per rilevare quanto di Linea Group Holding detenuto dai 5 soci. Pavia, tramite Asm (controllata al 95% da palazzo Mezzabarba), ha il 7,80% delle azioni; una cifra che tradotta letteralmente in soldoni si quantifica in circa 15 milioni di euro che finirebbero così nelle casse di via Donegani. Andando con ordine, Cremona, Rovato e Crema hanno già dato il via libera all'operazione, ma negli ultimi giorni è arrivato il caso di Seregno dove il primo cittadino, insieme all'assessore competente, il segretario comunale ed il presidente della ex municipalizzata locale (Aeb) sono stati iscritti nel registro degli indagati per un'operazione simile di integrazione in A2A. Iniziativa bocciata in precedenza

LA POLEMICA

## Il Pd all'attacco «Amministrazione impreparata»

Durante lo scorso Consiglio del 30 settembre la discussione era stata rinviata, mandando su tutte le furie la minoranza. «Alla prima decisione importante dopo 2 anni e mezzo di nulla l'amministrazione ha rivelato tutta la propria pochezza ed impreparazione - attacca dal Pd -. Durante l'ultimo Consiglio la Lega e i suoi alleati si sono votati la sospensione della decisione, rimandandola per la seconda volta in meno di due settimane con la motivazione del sopraggiungere di pareri che già erano noti».

anche dal Tar e dal Consiglio di Stato. La notizia ha messo in subbuglio la minoranza, ma anche diversi esponenti della maggioranza che durante l'ultimo Consiglio non si sono presentati o sono arrivati con estremo ritardo rischiando di far saltare il numero legale. Pure a Lodi si naviga a vista e la sindaca leghista ha chiesto un parere legale ad un esperto prima di procedere. Il Comune di Pavia ha fatto la stessa cosa affidando all'avvocato Giuseppe Ferrari la responsabilità di esprimere un parere su quanto in votazione stasera e dall'esito non emerge un quadro roseo. Il caso di Seregno lo dimostra, così come quanto deliberato dall'autorità nazionale anticorruzione nel 2018: tre anni fa l'Anac inviò ai soci di Lgh e a A2a la propria delibera nella quale veniva sottolineata la necessità di un bando pubblico per vendere le quote. Il rischio infatti è quello del danno erariale. Il concetto è che sul libero mercato qualcuno potrebbe essere interessato alle quote detenute da Pavia con la volontà di pagarle di più rispetto a quanto farebbe A2a. Dal lato opposto, però, l'Autorità Garante ha dato un parere antitetico rispetto all'Anac. Ciò fa intuire quanto l'operazione da votare stasera sia complicata rischiando di invischiare palazzo Mezzabarba nelle sabbie mobili dei tribunali. —

ALESSIO MOLTENI

# Crollo dell'affluenza in provincia ai seggi solo il 40% degli elettori

Rispetto al 2016 (quando si votava soltanto la domenica) il calo è del 12%. Lomellina in coda

Stefano Romano / PAVIA

Affluenza in forte calo in tutti i 28 Comuni della provincia di Pavia al voto per rinnovare sindaco e consiglio comunale. Alle 19 di ieri il dato medio provinciale era 40,07%, quasi 12 punti in meno rispetto alle amministrative del 2016 quando, alla stessa ora, la percentuale media dei votanti negli stessi 28 comuni era stata del 51,88%. Nel 2016, però, le elezioni amministrative si erano svolte su un'unica giornata con la chiusura alle 23 della domenica. Quest'anno c'è la possibilità di votare anche domani dalle 7 alle 15 e la percentuale definitiva potrebbe crescere ancora.

## L'AFFLUENZA NEI COMUNI

A Garlasco, il più popoloso dei Comuni al voto, la percentuale dei votanti registrata ieri alle 19 era del 38,78% rispetto al 50,47 del 2016.

A Broni, secondo comune per popolazione, 42,77% (51,69%). Mede 33,97% (47,95%). Sannazzaro 39,06% (51,15%). Gropello 39,15% (50,12%). San Gensio 43,84% (53,37%). Cortolona 47,39% (56,18%). Badia 45,76% (60,94%). Borgo San Siro 39,39% (62,57%). Brallo 43,07% (59,14%). Brema 30,88% (38,96%). Ceretto 47,67% (58,54%). Confienza 35,65% (52,85%). Costa de' Nobili 39,59% (51,37%). Cozzo 32,91% (40,66%). Lardirago 50,32% (65,01%). Mezzana Bigli 41,28% (51,46%). Montù Beccaria 43,48% (46,62%). Portalbera 43,63% (50,81%). Rognano 38,72% (32,46%). Rovescala 47,81% (56,34%). San Ciriaco 42,74 (60,2%). Sant'Angelo Lomellina 31,32% (59,08%). Suardi 40,93 (62,91%). Torricella Verzate 48,36% (57,35%).



Operazioni di voto in un seggio elettorale di Broni

Val di Nizza 38,63% (61,54%). Verrua 33,7% (55,34%). Zenevredo 46,04% (59,51%).

#### **VANDALISMI A BRONI**

Scritte contro il fascismo e disegni osceni sono comparsi, nella notte tra sabato e domenica, alla vigilia delle elezioni, sulle saracinesche e sui muri della sede elettorale della candidata Giusy Vinzoni, in via Emilia. Le immagini della videosorveglianza sono state già fornite alle forze dell'ordine.

#### **SI VOTA ANCHE OGGI**

I seggi saranno aperti anche oggi dalle 7 alle 15.

In sette municipi c'è una sola lista: sono Confienza, Borgo San Siro, Brallo di Pregola, Val di Nizza, Suardi, Zenevredo e Badia Pavese. In questi Comuni il candidato sindaco deve comunque raggiungere il quorume del 50%. Il record sono le quattro liste di

Broni e Gropello. Nella maggior parte dei Comuni della provincia di Pavia (15), si tratta di una sfida a due. Possono votare tutti gli iscritti alle liste elettorali del proprio Comune di residenza che abbiano compiuto i 18 anni di età entro il 3 ottobre. Per esprimere il proprio voto è necessario il documento di riconoscimento e la tessera elettorale, su cui è indicato l'indirizzo e il numero del proprio seggio. Nei Comuni pavesi al voto (tutti al di sotto dei 15 mila abitanti) non è previsto il ballottaggio e vince il candidato sindaco che ottiene la maggioranza.

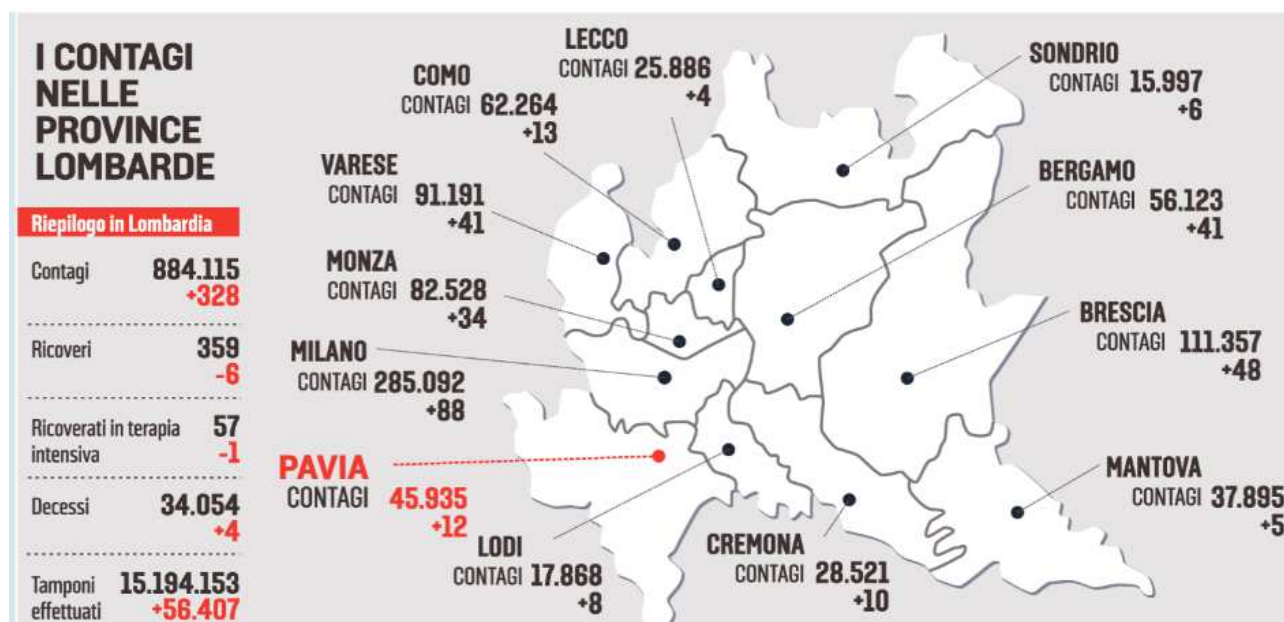
#### **COME SI VOTA**

È possibile votare tracciando un segno sul nome del candidato o della candidata: in questo caso il voto andrà soltanto a lui o a lei; oppure si può votare per una delle liste collegate, e in questo caso il voto andrà al candidato o alla candidata e anche al partito relativo. Non è necessario il Green pass per accedere ai seggi ma si dovranno rispettare tutte le normative anti-Covid: indossare la mascherina, igienizzare le mani, distanziamento di almeno un metro nel fare la fila, evitare gli assembramenti, non recarsi al seggio se la temperatura corporea supera i 37,5 gradi centigradi o se si è in quarantena. —

## Il bollettino

# Il tasso di positività resta stabile allo 0,5%

Con 56.407 tamponi effettuati sono 328 i nuovi casi di positivi al Covid in Lombardia (12 in provincia di Pavia), con un tasso di positività che si attesta allo 0,5% come sabato. Sono 4 le persone decedute per un totale di 34.054 morti dall'inizio della pandemia. Scendono i ricoverati: nei reparti ordinari sono calati di 6 unità mentre in terapia intensiva di una persona. È l'area metropolitana di Milano la più colpita con 88 nuovi positivi, a Brescia sono 48, a Bergamo e Varese 41.



**Il direttore del Cnr di Pavia: «Vista la velocità della variante Delta dobbiamo vaccinare di più per bloccare il contagio»**

## **Maga: «Immunità di gregge al 90% La raggiungeremo entro fine anno»**

L'intervista Donatella Zorzetto / Pavia Riusciremo a raggiungere l'immunità di gregge contro il Covid? E a quali condizioni? Per Giovanni Maga, direttore del Cnr di Pavia, «serve almeno il 90% di vaccinati per poter, non annullare il virus, ma almeno bloccare l'espansione dei contagi». I dati in questo senso, per quanto riguarda la provincia di Pavia sono confortanti. Su una popolazione target di 472.722 abitanti, la prima dose è stata somministrata all'87,32% (412.779 persone), mentre il 77,05% ha completato il ciclo vaccinale: in sostanza 364.789 pavesi. Professore parliamo di infezione Covid e immunità di gregge. Possiamo arrivarci? «In questo momento è molto difficile immaginare che non ci saranno contagi Covid, ma possiamo arrivare al punto che se una persona si contagiasse, almeno non trasmetta il virus. Per essere più chiari: il virus continuerà a circolare, ci sarà qualcuno che si ammalerà, tuttavia non lo trasmetterà ad altri. Ma preferisco non definirla immunità di gregge». E come altrimenti? «Preferisco parlare di immunità di popolazione o di gruppo. È un concetto epidemiologico. Fondamentalmente definisce una quota di popolazione suscettibile a una certa infezione, che debba essere immune perché una persona eventualmente contagiata non trasmetta il virus ad altri. Quindi non vuol dire che in assoluto non ci saranno più infezioni, ma che non ci saranno epidemie». Come si raggiunge? «Dipende da quanti dobbiamo immunizzare e da quanto sia infettivo il virus». Qualche suo collega sostiene che sia sufficiente l'80% di vaccinati per ottenerla, secondo altri serve una percentuale più alta. Infine c'è una quota di esperti che ritiene non sarà raggiungibile. Lei a quale scuola di pensiero appartiene? «Con la prima versione SARS-CoV si era convenuto su una percentuale ideale del 75%, calcolata sul tasso di infettività del virus. In pratica, si era sostenuto, con il 75% della popolazione vaccinata avremmo avuto un livello molto basso di trasmissione, oppure, addirittura, saremmo stati in grado di bloccarlo. Poi è arrivata variante Alfa (inglese), più contagiosa. Quindi si è ipotizzata la necessità dell'80% di vaccinati per poter frenare il contagio. Ora, con la variante Delta (indiana) che risulta ancora più contagiosa, il range si è alzato al 90%. Però bisogna precisare un concetto fondamentale». Quale? «Quando si parla di immunità della popolazione ci si riferisce a tutte le fasce d'età, altrimenti dove non ci sono immuni si verificherebbero catene di trasmissione. L'esempio attuale è quello dei bambini fino a 11 anni: la fascia pediatrica non può essere immunizzata, dunque non si può raggiungere». Quindi non potremo centrare l'obiettivo. «Non fraintendiamo. Il fatto di non poter raggiungere questa ideale immunità non significa che ci sarà sempre un'epidemia. Perché l'aver vaccinato, almeno con una dose, l'83,98 % degli italiani e l'87,32% dei pavesi; con richiamo il 79,10% sul territorio nazionale e il 77,05% dei pavesi, limiterà moltissimo le epidemie. Ma c'è anche un'altra cosa importante». A cosa si riferisce? «Una volta anche raggiungessimo l'immunità della popolazione, la dovremmo mantenere. E non è detto che l'immunità alta che deriva dal vaccino duri tutta la vita. Ricordo che in questi giorni stiamo somministrando la terza dose di vaccino ad alcune categorie di persone, come vulnerabili e over 80, e

penso che dovremmo farla a tutti. Inoltre, ovviamente, dovremmo anche rendere immuni le nuove generazioni. Quindi l'immunità va mantenuta nel tempo». Secondo lei possiamo arrivare alla percentuale ideale per proteggerci dalla trasmissione del Covid? «Potremmo arrivarci. Per questo è importante aumentare il più possibile il numero dei vaccinati. Il concetto è che più persone rendiamo immuni al virus e meno contagi ci saranno». Entro quanto tempo? «Se coloro che hanno fatto la prima dose completeranno il ciclo, ci rimarrà da recuperare chi non ha ancora nessuna vaccinazione. Ma non dimentichiamo che, se verranno approvati i vaccini da Ema e Aifa, bisognerà immunizzare anche i più giovani. Diciamo che per fine anno potremmo arrivare al 90% di copertura». --

La Provincia Pavese 4 ottobre 2021

**Forniture dell'antinfluenzale solo in Campania e Lazio. Oggi riunione dell'Ema per l'ulteriore richiamo**

## **L'allarme sul doppio vaccino I medici: «Consegne a rilento»**

Francesco Rigatelli Medici di base e farmacie sono pronti a garantire la possibilità, decisa dal ministero della Salute, della somministrazione concomitante del vaccino anti-Covid e di quello antinfluenzale, ma come del resto è già accaduto l'anno scorso molte Regioni risultano in ritardo nell'approvvigionamento di quest'ultimo. La Campania è più avanti «L'unica Regione che ha iniziato la distribuzione dei vaccini antinfluenzali ai medici di famiglia è la Campania, che sarà seguita dalla Regione Lazio a partire dal 5 ottobre», rivela Silvestro Scotti, segretario della Federazione dei medici di medicina generale. E aggiunge: «Stiamo andando a rilento e questo può pesare sulla capacità di programmare la vaccinazione». Secondo una ricognizione della Federazione, le forniture arriveranno il 12 ottobre in Basilicata; dopo il 15 in Piemonte, Lombardia, Friuli, Umbria e Bolzano; il 18 in Valle d'Aosta; dal 20 nelle Marche; dal 25 in Emilia Romagna, Calabria e Sicilia; a novembre in Toscana. Per le restanti Regioni ai medici di base non è stato comunicato ancora nulla. Anche le farmacie che già effettuano le immunizzazioni anti-Covid potranno svolgere le co-vaccinazioni, ma sono sempre in attesa dei rifornimenti. Il vaccino antinfluenzale va ripetuto annualmente e le dosi ordinate dalle Regioni quest'anno sono state 19 milioni, superando il record di 17 milioni registrato nel 2020. «Il fatto che l'anno scorso non abbiamo avuto la circolazione dell'influenza - spiega Scotti - potrebbe diventare un elemento che sfavorisce. Abbiamo una popolazione più allargata di persone che non hanno avuto contatto con le varianti circolanti nella stagione precedente, che saranno in parte presenti in questa. Questo amplia la platea dei vulnerabili». La terza dose La somministrazione concomitante può riguardare i soggetti a cui è consigliata la vaccinazione antinfluenzale, come ad esempio anziani e persone considerate «fragili», che devono ricevere la terza dose, ma anche la prima o la seconda.

Sempre sulla terza dose di vaccino è prevista oggi una riunione dell'Ema, che potrebbe portare a indicazioni sull'utilità e sul tipo di persone per cui risulta opportuna. E diventa sempre più concreta la possibilità di un aggiornamento dei vaccini attualmente disponibili per contrastare il diffondersi delle varianti del virus. Ci lavora per esempio Biontech: «Una nuova formulazione potrebbe essere necessaria il prossimo anno per proteggere dalle mutazioni - afferma l'amministratore delegato Ugur Sahin -, ma per ora non è urgente. A metà del prossimo anno, invece, la situazione potrebbe essere diversa». Cresce pure l'attesa per la pillola anti-Covid annunciata dall'azienda Merck, per cui sarà chiesta l'autorizzazione alla Fda e che l'immunologo Anthony Fauci definisce «dai risultati impressionanti». Intanto, il quadro epidemico in Italia rimane stabile: ieri sono stati 2.968 i casi positivi (sabato erano 3.312), 33 le vittime (sabato erano 25), 431 i pazienti ricoverati in terapia intensiva, in calo di uno rispetto a sabato, e 2.991 i ricoverati nei reparti ordinari ovvero 66 meno di ieri. --©  
RIPRODUZIONE RISERVATA

## Le elezioni amministrative

IN PROVINCIA

# Sfide in 28 Comuni i duelli più accesi a Broni, S. Genesio Mede e Garlasco

Urne aperte oggi dalle 7 alle 23 e domani fino 15  
Se c'è una sola lista, bisogna superare il quorum del 40%

**Sandro Barberis**  
**Pier Angelo Vincenzi** / PAVIA

Non ci sono le città al voto, ma l'11% della popolazione della provincia di Pavia cambierà sindaco. Sono 60.304 i cittadini coinvolti (49.026 gli aventi diritto alle urne oggi e domani) in 28 comuni. Si vota ovunque a turno unico. Dove c'è solo una lista serve il quorum: 40% dei votanti.

## QUI LOMELLINA

In Lomellina cambia sindaco dopo 10 anni Garlasco. Pietro Farina (centrodestra) lascia: sfida tra il suo delfino Simone Molinari e il candidato del centro sinistra Mario Spialtini. Scontro tra poli anche a Mede: Giorgio Guardamagna (Lega e centro destra) cerca il quarto mandato (secondo consecutivo). Lo sfida Antonella Bertarello (centro sinistra). A Sannazzaro l'uscente Roberto Zucca (centro destra) contro Graziella Invernizzi (centro sinistra) e Alberto Pozzati (civico). A Gropello il centro sinistra ci riprova con Clara Valenti (la sindaca Chiara Rocca è candidata consigliera), corrono anche il centro destra di Elisa Olga Bergamaschi, la civica dell'ex sindaco Alessio Rudolph e Grande Nord di Antonio Beretta. A Mezzana Bigli l'uscente uscente Vittore Ghiroldi contro Franco Cervellati, a Sant'Angelo l'uscente Matteo Grossi contro Maria Baschirotto. A Breme lascia dopo 15 anni Franco Berzero, ma a guida-



Urne aperte oggi e domani

re la lista è la moglie Cesarina Guazzora: contro Luca Battista e Vincenzo Russo. A Ceretto l'uscente Giovanni Cattaneo contro Paola Semplici. Una sola lista a Confienza (Francesco Della Torre, attuale vice), Borgo San Siro (Antonio Ballottin, uscente) e Suardi (Dario Biancardi, non si candida più la sindaca Fontana).

## QUI PAVESE

A San Genesio, roccaforte leghista) competere Enrico Tessera (Lega attuale vice sindaco), Marzia Testa e Agatino Cantarella., A Corteolona si sfidano Angelo Della Valle e Angelino Dossena, corsa a due anche a Lardirago tra Alfredo Malgieri e Cristiano Migliavacca. A Badia si candida solo la sindaca Ginetta Granata, a Costa de' Nobili il sindaco uscente Luigi Mario Boschetti sfida Marina Carianni. A Rognano il sindaco Stefano Floris è sfida-

to da Cristina Minaudo e Francesco Domenico Gaudio.

## QUI OLTREPO

Sono dieci i Comuni dell'Oltrepò al voto. La sfida più attesa è di certo quella di Broni. Il sindaco uscente Antonio Riviezi tenta il secondo mandato alla guida di Unione Civica, ma dovrà vedersela con Giusy Vinzoni (CambiAmo Broni), Massimo Mangiarotti (L'Altra Broni) e Gabriella Maga (Grande Broni). Saranno sfide all'interno della maggioranza, invece, a Portalbera e Verrua Po: a Portalbera il sindaco uscente Pierluigi Bruni (Una Nuova Portalbera) si candida per il terzo mandato contro Roberto Bonacina (Insieme per Portalbera), che è stato negli ultimi cinque anni capogruppo della maggioranza. Situazione analoga a Verrua Po, dove l'ex consigliere di maggioranza Filippo Boiocchi (OrientiAmo Verrua) tenterà di strappare la poltrona al sindaco uscente Pierangelo Lazzari (Insieme per Verrua). A Torricella Verzate, invece, si ripropone la sfida di cinque il sindaco uscente Marco Sensale e Giovanni Delbò. A Montù Beccaria Mary Lardini contro Sergio Imondi, a San Cipriano Marco Cassinelli contro Giovanni Maffoni, a Rovescala il sindaco uscente Marco Scabiosi contro Nicola Dellafiore. Lista unica a Zenevredo (Antonio Pizzi), Brallo di Pregola (Piergiacomo Gualdana) e Val di Nizza (Franco Campetti). —

## I MUNICIPI INTERESSATI

COMUNE	LISTE	ABITANTI
GARLASCO	2	9.791
<b>BRONI</b>	<b>4</b>	<b>9.073</b>
MEDE	2	6.912
<b>SANNAZZARO</b>	<b>3</b>	<b>5.644</b>
GROPELLO CAIROLI	4	4.592
<b>SAN GENESIO</b>	<b>3</b>	<b>3.788</b>
CORTEOLONA E GENZONE	2	2.190
<b>MONTÙ BECCARIA</b>	<b>2</b>	<b>1.722</b>
CONFENZA	1	1.671
<b>PORTALBERA</b>	<b>2</b>	<b>1.551</b>
VERRUA PO	2	1.319
<b>LARDIRAGO</b>	<b>2</b>	<b>1.200</b>
MEZZANA BIGLI	2	1.108
<b>BORGO SAN SIRO</b>	<b>1</b>	<b>1.035</b>
ROVESCALA	2	917
<b>SANT'ANGELO LOMELLINA</b>	<b>2</b>	<b>864</b>
BREME	3	853
<b>TORRICELLA VERZATE</b>	<b>2</b>	<b>837</b>
BRALLO DI PREGOLA	1	689
<b>VAL DI NIZZA</b>	<b>1</b>	<b>655</b>
SUARDI	1	651
<b>ROGNANO</b>	<b>3</b>	<b>619</b>
SAN CIPRIANO PO	2	516
<b>ZENEVREDO</b>	<b>1</b>	<b>478</b>
BADIA PAVESE	1	402
<b>COZZO</b>	<b>2</b>	<b>371</b>
COSTA DE' NOBILI	2	351
<b>CERETTO LOMELLINA</b>	<b>2</b>	<b>205</b>
<b>TOTALE</b>	<b>57</b>	<b>60.304</b>

OPERE PUBBLICHE

# Nuovi asfalti e fognatura Cantieri a Villanterio e alla frazione Bolognola

Verrà sistemata la provinciale 412 dalla rotatoria con Inverno alla fine di via Roma. Previsto poi un impianto di collegamento con il depuratore principale

VILLANTERIO

Verrà sistemato e messo in sicurezza il tratto dell'ex statale 412 che dalla provinciale 235, all'altezza della rotatoria con Inverno, raggiunge l'incrocio semaforico al centro di Villanterio e prosegue in via Roma verso la frazione di Bolognola.

Un intervento che riguarderà circa 1,1 chilometri, dal costo complessivo di 110mila euro, 70mila la somma messa a disposizione dalla Provincia, 40mila dal Comune. Provincia che intende anche mettere in sicurezza il ponte sul Lambro.

**ZONA STRATEGICA**

«Si stanno prevedendo lavori di manutenzione straordinaria su un'infrastruttura strategica all'interno della viabilità di questo centro e per il quale verranno stanziati

circa 150mila euro – dice il presidente della Provincia Vittorio Poma -. Inoltre, nonostante il decreto regionale che stabiliva il declassamento della traversa interna della 412 da provinciale a comunale, la Provincia ha mantenuto l'impegno preso con il Comune, provvedendo alla riqualificazione del tratto stradale. Senza dimenticare che a breve partirà un ulteriore intervento di sistemazione di un altro tratto della 412 realizzato da Pavia Acque che, in base ad un accordo, con Provincia e Comune, procederà al potenziamento della rete fognaria e all'ampliamento della strada».

**LA FOGNATURA**

Il sindaco Silvio Corbellini parla di «importante collaborazione», ricordando che i 110mila euro serviranno alla fresatura e all'asfaltatura di questa parte di strada. «Un altro tratto, dalla fine di via Roma fino a Bolognola, sarà oggetto di un intervento di Pavia Acque dal costo di circa 1,2 milioni per consentire che la frazione, da sem-

pre sprovvista di fognatura, venga dotata di un nuovo impianto a pressione, realizzando un collegamento con la rete fognaria di via Roma e con il depuratore principale. È previsto un investimento di 135mila euro da parte di Piazza Italia, oltre 900 da parte del gestore e la collaborazione dell'ente comunale per alcune procedure. Ora si spera in un'accelerazione, in modo da iniziare entro un paio di mesi».

Le condotte saranno interrate in un fossetto laterale, allargando la carreggiata di una strada stretta ma molto trafficata e utilizzata anche dai mezzi di Autoguidovie. Il sindaco fa poi sapere che il Comune, in ottobre, farà partire il rifacimento del marciapiede di via Roma, lato sinistro in uscita dal paese, per una spesa di 100mila euro, di cui 60mila provenienti da fondi statali.

«L'altro marciapiede verrà sistemato dopo i lavori legati al project financing per la riqualificazione energetica dell'illuminazione». —

STEFANIA PRATO

---

**IL PROGETTO**

# Nuovi spogliatoi e uffici alla piazzola ecologica Broni-Stradella dà l'ok

La società ha avviato la procedura per l'affidamento dell'appalto (525mila euro). Fine lavori tra un anno

---

**STRADELLA**

In arrivo la nuova palazzina che ospiterà gli spogliatoi e gli uffici degli operai impiegati presso la piazzola ecologica di regione Gioiello.

La Broni-Stradella Pubblica ha avviato la procedura per l'affidamento dell'appalto, che ammonta a 525.000 euro. L'intervento riguarderà, in particolare, la realizza-

zione di un nuovo fabbricato su due piani che sarà adibito a spogliatoi e docce per il personale e a uffici. Inoltre, è prevista la realizzazione di un impianto fotovoltaico sulla copertura dell'edificio, con una potenza minima di circa 13 kw, oltre i pannelli solari termici collegati all'impianto d'acqua calda sanitaria. All'interno, l'impianto di riscaldamento e di produzione

---

**L'intervento riguarda la realizzazione di un fabbricato su due piani**

---

**La palazzina era stata richiesta dai lavoratori visto che gli attuali spazi sono inadeguati**



Il progetto (in rendering) della palazzina che ospiterà spogliatoi e uffici

dell'acqua calda sarà dotato di pompa di calore, rete di distribuzione e convettori a bassa temperatura per gli spogliatoi e servizi al piano terra e impianto di climatizzazione per gli uffici al primo piano.

#### IL PROGETTO

Nel progetto sono previsti anche tutti i lavori necessari per dotare il fabbricato dei servi-

zi (acquedotto, impianto fognario, linea elettrica e dati). La spesa complessiva di 525.000 euro è suddivisa in 413.500 euro per la realizzazione dell'edificio, 81.275 euro per la realizzazione degli impianti termici e di condizionamento, 30.225 euro per il resto dell'impiantistica. I lavori dureranno circa un anno e le ditte interessate a partecipare all'appalto dovranno

presentare la propria offerta in via telematica tramite il portale di cui si serve la società per queste procedure. La realizzazione dei nuovi spogliatoi era un intervento molto atteso ed è stato uno dei temi principali del braccio di ferro tra i sindacati e la precedente dirigenza della municipalizzata, nei mesi precedenti al rinnovo delle cariche, visto che, secondo le parti sociali, gli spazi attuali risultavano ormai inadeguati. «Siamo soddisfatti per aver avviato la procedura di assegnazione dei lavori – afferma l'attuale presidente Luigi Giannini –. Si tratta di un intervento importante, che era stato richiesto dai lavoratori e dai sindacati, ed era stato al centro dell'ultima vertenza». Sugli altri punti sollevati dai sindacati, come la carenza di personale per la raccolta rifiuti, in consiglio comunale il sindaco Alessandro Cantù ha precisato che è in corso una ricognizione del fabbisogno necessario per poi poter discutere, dati alla mano, anche di questo argomento. —

OLIVIERO MAGGI

Domani sera il Comune dovrebbe deliberare sull'operazione  
Opposizione all'attacco per le indecisioni dell'amministrazione

## Sulla fusione Lgh-A2a nervi tesi alla vigilia del Consiglio decisivo

### IL CASO

Sandro Barberis / PAVIA

**S**ommerso in una marea di mozioni ed interpellanze. Al 22esimo punto su 45 all'ordine del giorno del consiglio comunale di domani alle 20,30 c'è il caso scottante che agita il Comune di Pavia. Ovvero il piano di fusio-

ne tra Lgh e A2a. Una vicenda di cui il Comune discute da mesi, che doveva essere affrontata l'altra sera ma è stata rinviata non senza polemiche.

A relazionare il consiglio sarà l'assessora Mara Torti. Lo farà, come da regolamento, da una sala attigua a quella consigliare dove saranno presenti solo i consiglieri ma non gli assessori. La maggioranza di centro

destra che sostiene il sindaco leghista Fabrizio Fracassi punta ad avere i numeri (che non c'erano venerdì) per votare compatta. Nel frattempo le opposizioni picchiano duro, contestando l'indecisione della giunta nel momento chiave della vicenda. A chiedere il rinvio della discussione infatti è stato proprio un consigliere comunale (e anche regionale) ovvero Roberto Mu-

ra. Un'operazione di cui ormai si parla da anni, ma che agita il Mezzabarba. Per una vicenda simile è finito sotto indagine il sindaco di Seregno. E proprio l'assessora Torti, quest'estate, ha sottolineato come la Corte dei conti (organo che vigila sui soldi pubblici) abbia chiesto lumi sull'operazione. Un'operazione complessa per cui il Comune di Pavia ha chiesto anche un parere legale, arrivato a ridosso del consiglio di giovedì, all'avvocato Giuseppe Franco Ferrari.

#### LA VICENDA

Ma cosa prevede la cessione? In virtù di una trattativa iniziata nel 2016, A2A, multiutility quotata in Borsa che vede unite Milano e Brescia, acquisterà le quote di Lgh (Linea group hol-



**ROBERTO MURA**  
IL CONSIGLIERE DELLA LEGA  
AVEVA CHIESTO IL RINVIO

Sul tavolo ci sarà  
il parere legale  
chiesto al professor  
Franco Ferrari

ding) oggi detenute da cinque soci: Pavia (tramite Asm), Crema, Cremona, Lodi e Rovato. A2A pagherà in azioni e a Pavia arriveranno quasi 15 milioni, per la precisione 14.765.343 euro.

Lgh include cinque soci: Azienda energetica municipale Cremona al 15,15%, Cogeme Rovato al 15,15%, Asm Pavia al 7,79%, Astem Lodi al 6,48% e Società Cremasca Servizi di Crema al 4,43%. Tre soci, cioè Crema, Cremona e Rovato, hanno già deliberato nei rispettivi Consigli comunali la fusione. Pavia e Lodi, invece, non lo hanno ancora fatto. E Pavia ha già ritirato la relativa delibera due volte dall'assemblea. L'intera vicenda ha subito pesanti critiche a livello regionale dal Movimento 5 Stelle. —

L'INIZIATIVA



## «Un post al giorno sulle truffe agli anziani» Campagna social al via

PAVIA

La metà delle truffe ad anziani, e non solo, viene taciuta per vergogna. Tra le vittime dei raggiri figurano anche giovani e professionisti: i truffatori, purtroppo sono bravi ed esperti. Per questo motivo la nuova campagna informativa e di sensibilizzazione lanciata dal Comune «#NessunoTocchiNonni» in realtà non si rivolge solo agli anziani.

Le iniziative a mezzo stampa, tv e social dureranno un mese e palazzo Mezzabarba si è impegnato in tal senso avviando una collaborazione con il Dipartimento di Scienze Politiche e Sociali dell'Università di Pavia che ha formato tre gruppi di lavoro composti esclusivamente da studenti dediti all'elaborazione di una campagna informativa efficace (Master Must, corso di Comunicazione digitale, Laboratorio di officine creative).

Non solo spot televisivi di 30 secondi quindi, o pubblicità sui giornali, ma attività su Facebook e Instagram; segno della volontà precisa di passare anche dal mondo giovanile e di mezza età per riuscire poi a veicolare il messaggio in casa ai nonni.

Tutto è stato possibile grazie ai fondi messi a disposizione del ministero dell'Interno lo scorso anno (32mila euro in totale alla provincia di Pa-

via) per un territorio dove la percentuale di over 65 che vivono da soli è molto elevata. Insomma, l'idea è che tutti debbano contribuire a contrastare le truffe agli anziani: figli, nipoti e caregivers.

D'altronde, come ha spiegato lo stesso comandante della Polizia locale Flaviano Crocco, in questi casi la prevenzione può rappresentare l'arma in più rispetto alle attività di monitoraggio sul territorio. «Sui social – ha sottolineato il professor Flavio Ceravolo, responsabile del corso di laurea magistrale in Comunicazione digitale – faremo un post al giorno per un mese con la descrizione delle classiche truffe e suggerimenti per i caregivers. Inoltre, al termine della campagna è stato predisposto un quiz di ripasso su generale su Instagram e su Facebook una rubrica di condivisione in costante aggiornamento dove ognuno può raccontare una esperienza di truffa vissuta».

Veicolare, questo è il concetto chiave: tutti devono essere informati onde evitare sorprese spiacevoli. Anche il personale della Polizia locale, ha concluso l'assessore delega Pietro Trivi: «Aluglio gli agenti hanno svolto un corso di formazione apposito. Queste campagne in città proseguono dal 2012, ma stavolta abbiamo deciso di cambiare il format modernizzandolo». —

ALESSIO MOLTENI

VOGHERA

# Asm, i conti migliorano Utile di 149mila euro e tagli alle consulenze

Presentato il bilancio semestrale dopo le perdite 2020  
Numeri positivi anche nelle società controllate



Da sinistra in alto, in senso orario: Nicoletta Marchetti, Maurizio Cuzzoli, Giovanni Cristiani e Marco Azzali. Sopra, la sede Asm

VOGHERA

Meno consulenze esterne, maggior valorizzazione del personale. E, per il futuro, nuovi servizi e apertura al mondo green e alle nuove tecnologie. Asm Voghera cambia strategia e nel giro di pochi mesi porta il segno più davanti ai propri conti.

## I CONTI POSITIVI

Il risultato economico aziendale del primo semestre del 2021 parla di 149.073 euro, in netto miglioramento rispetto al precedente esercizio, che era stato segnato da forti perdite. A presentare i conti

nella sede di via Pozzoni sono stati ieri mattina Sergio Bariani e Maurizio Cuzzoli, rispettivamente presidente e direttore generale di Asm Voghera Spa, con Nicoletta Marchetti, presidente della società Reti di Voghera, Marco Azzali, direttore generale di Asm Vendita e Servizi e Giovanni Cristiani, vice presidente di Asm Vendita e Servizi. Un punto di partenza verso nuove sfide: «Si tratta dei primi risultati della riorganizzazione del personale e dei servizi offerti. Un traguardo che ci sprona a continuare in questa direzione» ha spiegato Bariani, sottolineando la scelta di rinuncia-

re il più possibile alle consulenze esterne, a cui si è preferito investire sulle risorse interne, valorizzandole di più. Una strategia vincente, applicata sia ad Asm Spa che alle controllate. Tanto che anche queste ultime danno segni di ottima forma.

#### **DATI OK DALLE CONTROLLATE**

«Anche noi confermiamo i risultati positivi» ha spiegato la Marchetti di Reti di Voghera. Buone notizie anche per Asm Vendita e Servizi: «Il semestre con risultati positivi deve essere solo l'inizio, non vogliamo fermarci a questo risultato. Abbiamo lanciato nuove offerte per i clienti e, sul fronte interno, abbiamo fissato nuovi budget per investire sulla formazione del nostro personale» le parole di Azzali.

La sfida è mantenere il trend nel lungo periodo: «Stiamo applicando la regola del buon padre di famiglia, cercando di aumentare i ricavi e diminuire i costi» ha spiegato Cuzzoli. Facile a dirsi, un po' meno a farsi e infatti l'azienda è pronta a metter in

VERSO IL VOTO

# Broni decide, l'ultimo appello dei candidati

Gabriella Maga, Massimo Mangiarotti, Antonio Riviezzi e Giusy Vinzoni ieri in piazza Garibaldi per incontrare i cittadini

BRONI

Hanno scelto piazza Garibaldi i quattro candidati sindaco per radunare, ieri pomeriggio, i loro sostenitori per un ultimo appello prima del voto di domani e lunedì.

Eliminazione del porta a porta e realizzazione della bretella stradale saranno le priorità di **Massimo Mangiarotti**, candidato di L'Altra Broni, se dovesse vincere. «Il bilancio della campagna elettorale è stato positivo – afferma -. Con la nostra lista abbiamo dato la possibilità a tante persone, che altrimenti non sarebbero andate a votare, di avere una scelta in più rispetto al bipolarismo che si è creato tra Riviezzi e Vinzoni. La priorità assoluta è l'abolizione del porta a porta. La seconda, la creazione della tangenziale per sgravare il traffico dal centro storico. Infine mettere fine alla questione della Fibronit».

**Giusy Vinzoni**, candidata di CambiAmo Broni, ha scelto il bar Indipendenza, dove sono arrivati la parlamentare leghista Elena Lucchini, il segretario provinciale di Fratelli d'Italia Claudio Mangia-

rotti e l'assessore stradellino Andrea Frustagli. «Il mio primo impegno sarà chiedere subito un incontro con la prefettura per esprimere la nostra contrarietà all'impianto di biometano – sottolinea Vinzoni -. Negli incontri con i residenti abbiamo avuto la conferma delle carenze che ci sono nelle frazioni. I bronesi ci hanno chiesto più sicurezza, perché ci sono troppi

**Le liste sono Grande Broni, L'Altra Broni, Unione Civica e CambiAmo Broni**

furti e aggressioni e una videosorveglianza accesa che però non registra, e una maggiore pulizia».

Riqualificazione di piazza Italia, bonifica dell'amianto e piccole manutenzioni sono, invece, le priorità di **Antonio Riviezzi**, candidato di Unione Civica. «I cittadini hanno apprezzato il lavoro fatto in questi cinque anni, sia dal punto di vista della riqualificazione della città che della gestione dell'emergen-

za sanitaria – spiega durante l'aperitivo al bar Commercio -. Ci hanno invece chiesto più attenzione sulle piccole manutenzioni. Mi auguro che i bronesi ci diano ancora la loro fiducia per completare i progetti già avviati, come la riqualificazione di piazza Italia e la costruzione del nuovo liceo per arrivare a Broni amianto zero entro il 2026».

Megafono in mano, ha deciso di girare per i negozi la candidata di Grande Broni, **Gabriella Maga**: «Mi sono divertita molto – assicura -, non ho voluto fare guerre agli altri candidati, ma mi sono solo preoccupata di quello che ho promesso ai bronesi. Nei primi 100 giorni la nostra priorità sarà la sicurezza, perché assistiamo a troppi episodi di spaccio libero, criminalità nelle ore notturne soprattutto in periferia e forti vandalismi. Inoltre i cittadini ci hanno chiesto maggiore pulizia, ripresa economica e posti di lavoro. Broni ha bisogno di un sindaco giovane e di una squadra forte per dare le risposte ai bisogni che i cittadini chiedono». —

OLIVIERO MAGGI

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PARONA

# Fanghi all'inceneritore rinvio di una settimana per il via libera finale

La decisione doveva essere presa ieri, ma è slittata  
Gli ambientalisti: «Monitoraggi fatti all'ultimo minuto»

PARONA

Ancora una settimana di attesa per sapere se effettivamente ci sarà il via libera alla realizzazione di un impianto di essiccazione fanghi al termico di Parona. Un inghippo burocratico nella conferenza dei servizi in Regione di ieri ha fatto rinviare l'ultima parola al 7 ottobre. Il progetto prevede 36 milioni di euro di investimento per bruciare ogni anno 137mila tonnellate di fanghi. Parona sarebbe il secondo inceneritore a farlo in Lombardia dopo Sesto San Giovanni.

VERSO L'APPROVAZIONE

Ma di colpi di scena non dovrebbero essercene, perché lo screening arrivato ieri in conferenza dei servizi dice in sostanza che il nuovo impianto è compatibile con la Garzaia Portalupa, che si trova a pochi



L'inceneritore di Lomellina Energia a Parona

chilometri da Parona ed è un sito che appartiene a Rete Natura 2000, cioè è di interesse comunitario, perché luogo di riproduzione dei volatili.

«Lo screening – dice il sindaco Marco Lorena – che è arrivato a noi non era quello che

avevano a disposizione in Regione, differiva per un allegato tecnico. Avremo una settimana per analizzarlo».

La conferenza di servizi di ieri oltre a produrre uno screening positivo ha deliberato che i controlli biometrici sulla

Garzaia dovranno essere fatti da Parco del Ticino e da Lomellina Energia, società proprietaria dell'inceneritore. È stato un iter strano quello di questo documento, che è giunto (incompleto almeno per il Comune) in extremis.

Alle 17 di giovedì la Regione rispondeva al consigliere regionale M5s Simone Verni, che lo screening era ancora in atto. Alle 10 venerdì mattina è arrivato sulla scrivania dei partecipanti alla conferenza dei servizi. Il 2 luglio 2020 Lomellina Energia aveva già detto alla Regione che era necessario questo documento.

#### **AMBIENTALISTI DELUSI**

La discrepanza delle date è quella che ha provocato la reazione dell'associazione ambientalista lomellina "Sostenibilità, equità, solidarietà".

«Non mi è dato a capire come si può monitorare senza aver fatto delle simulazioni e studiato a fondo eventuali effetti collaterali - dice il presidente Massimo Gallina. - Studi e simulazioni che per altro servono strada facendo e serviranno non solo per monitorare gli effetti sulla Garzaia, ma valutare che quello affermato nella valutazione ambientale strategica e nella valutazione impatto ambientale si realizzi. Dal documento arrivato in dirittura finale durante la consulta, in cui Regione risponde alla richiesta di chiarimenti sulla valutazione di incidenza di Verni, si evince che stanno completando lo screening». —

**ANDREA BALLONE**

VERSIL VOTO

## Più sicurezza a Garlasco le proposte delle 2 liste

GARLASCO

Sicurezza al centro dell'ultima sfida a Garlasco tra i candidati alla poltrona di sindaco ad un giorno dall'appuntamento con le urne. E se Simone Molinari di "Progetto Futuro per Garlasco", civica appoggiata dai partiti del centrodestra, parla di voler «incrementare il controllo di vicinato, potenziare e aggiornare software ed hardware di videosorveglianza» e di «ottimizzare dei rapporti con la protezione civile», il candidato della civica di centrosinistra "Garlasco Civica",

Mario Spialtini è per «portare maggiori controlli sul territorio attraverso una presenza costante di osservatori civici e pattuglie anche serali di polizia locale».

Il confronto in città poi diventa molto attuale all'indomani di un nuovo episodio di vandalismo della cappelletta di proprietà dell'opera Caritas, a pochi passi dall'ex bocciodromo di via Duse, le cui mura sono state riempite di scritte.

«La nostra intenzione – spiega Molinari – è quella di incrementare il numero di telecamere nei parchi pubblici e nei

punti nevralgici della città. Vogliamo poi aumentare la collaborazione con la polizia locale e ottimizzare i rapporti con i componenti della protezione civile, un gruppo molto importante per la nostra realtà che va supportato nella sua azione di tutela del territorio».

Per il candidato del centrosinistra è necessario un maggiore presidio del territorio. «Ci siamo accorti - spiega Mario Spialtini - che dopo una certa ora, ovvero le 19, alcune zone della città, come per esempio l'area del palazzetto dello sport e la parte dell'ex bocciodromo, diventano deserte. Le telecamere sono un deterrente ma non sono la soluzione definitiva. È importante che vengano potenziate le pattuglie di polizia locale, anche di sera, e che si ritorni agli osservatori civici». —

MAURO DEPAOLI

BORGO SAN SIRO

## Lettera della minoranza «Astenetevi dalle urne»

BORGO SAN SIRO

«Ai seggi non andare se Borgo vuoi cambiare». Questo è il motto con il quale si chiude la lettera che i consiglieri comunali della lista civica Pro Borgo hanno inviato a tutti gli abitanti del paese.

«Purtroppo la pandemia – scrivono Ernesto Fiocca, Maria Angela Maiocchi e Giorgio Musante – ha bloccato le nostre vite e anche la possibilità di portare maggiori contributi alla vita del nostro paese e il nostro gruppo non ha potuto rico-



La via centrale del paese

struire una lista che fosse competitiva, alternativa a quella che si presenta alla amministrative, pertanto il risultato sarà abbastanza scontato».

Segue l'elenco delle iniziative che, secondo la lista Pro Borgo, l'attuale amministrazione (lista civica Il Borgo con sindaco Antonio Ballottin) non ha realizzato, come «il non aver portato alcuna nuova attività commerciale, il non aver promosso un progetto sociale o un servizio nuovo, l'inesistenza di un'isola ecologica né di una pista ciclabile, l'aumento delle tasse comunali». L'elenco continua e la lettera si conclude con l'invito a «meditare su tutte queste cose non fatte, prima di decidere se è il caso di andare a votare per questa lista». —

S.B0.

CONFIENZA

## Della Torre deve battere solo il quorum del 40%

CONFIENZA

Francesco Della Torre, 51 anni professore di educazione fisica e figlio di Giuseppe sindaco dal 1976 al 2001, dovrà battere solo il quorum del 40%. La lista di Della Torre, attuale vice sindaco, è l'unica al via. Come cinque anni fa. Nella compagine c'è ancora il sindaco Michele Zanotti Fragonara, che ha guidato il municipio negli ultimi 15 anni. Il programma di Della Torre non



Francesco Della Torre

può che essere in continuità. Tra i punti salienti quello di mantenere al minimo le tasse locali: Confienza è uno dei pochissimi centri dove c'è la ritenuta comunale sul reddito. La famosa addizionale Irpef.

Della Torre poi punta al mantenimento dei servizi presenti in paese, alla sistemazione della piazza e della via centrale con nuovi marciapiedi. Ma anche a controlli sulla velocità nelle vie d'accesso al paese e alla sistemazione del parcheggio del cimitero. Poi, secondo il programma di Della Torre, manca a Confienza una pompa di benzina. «Cercheremo di portarla parlando con i privati, l'area è quella di via Robbio» si legge nel programma. —

S.BAR.

---

SANT'ANGELO

## Grossi parte favorito nella sfida a Baschirotto

---

SANT'ANGELO

Matteo Grossi parte favorito nella sfida elettorale di domani. Il sindaco uscente infatti corre contro la lista Grande Sant'Angelo che fa riferimento al movimento Grande Nord. Tutti i candidati, compresa la candidata sindaca Maria Baschirotto, non sono originari del paese. Insomma alla vigilia l'ago della bilancia sembra pendere tutto dalla par-

te di Grossi eletto per la prima volta cinque anni fa. Grossi, 43enne vigile del fuoco professionista, era al secondo tentativo. Nel 2011 aveva perso contro il sindaco Romeo Zone, nel 2016 se l'è vista ancora contro Zone riuscendo però a ribaltare l'esito. Di fatto non c'è stata una campagna elettorale accesa. Grossi punta ovviamente sulla continuità con l'azione degli ultimi cinque anni. La-

vori pubblici per la sistemazione delle strade, iniziative culturali-ricreative e mantenimento dell'asilo sono tra le priorità del sindaco uscente. Grossi è esposto politicamente anche a livello nazionale. È stato nominato all'interno del direttivo della fondazione di studi politici Einaudi ed ha posizioni di centro spesso critiche anche nei confronti del centro destra, sua area di riferimento negli scorsi anni.

Baschirotto, 35enne di Vigevano, invece si presenta con un programma del movimento Grande Nord: partito di delusi della Lega che punta sull'indipendenza del nord Italia. —

S.BAR.